

PASQUA NELLE TERRE SENESI

Nei giorni 2-3-4-5-6 Aprile, ovvero per il lungo week-end di Pasqua, il Club ha organizzato un viaggio attraverso le Terre Senesi. Punto d'incontro per n. 10 equipaggi è stato Abbadia San Salvatore, una cittadina di 7.000 abitanti, situata ai piedi del versante senese del Monte Amiata, dove venerdì mattina 2 Aprile, nella locale area di sosta, abbiamo parcheggiato i nostri camper. Dopo aver pranzato, verso le ore 15,00, ci siamo incamminati verso l'entrata del Museo del Parco Minerario del monte Amiata. Ci attendeva un anziano signore, ex minatore, ora pensionato, molto simpatico e preparato, che con la sua caratteristica parlata toscana, ci ha fatto da guida in un viaggio nella storia affascinante, talora misteriosa, del mercurio e del suo minerale, il cinabro, raccontandoci le vicende di popolazioni, di villaggi, di montagne, che questo minerale hanno vissuto e che nella distillazione di questo metallo hanno ricavato prosperità, sviluppo, ma anche drammi, sofferenze e sacrifici. Attraverso un percorso di sale espositive abbiamo potuto conoscere le varie fasi evolutive del processo produttivo del mercurio e con la visita alla miniera del VII livello, anche il processo, e le relative problematiche, di estrazione del cinabro.

Erano quasi le sei del pomeriggio che siamo tornati ai nostri camper, chi per riposarsi, chi per andare in centro a fare spese. Dopo cena, abbiamo assistito alla suggestiva rappresentazione della Passione di Cristo, da queste parti chiamata "La Giudeata", che si è svolta nella Chiesa principale del borgo medievale. Partecipavano decine e decine di figuranti in costume. Al termine, ha fatto seguito la rituale processione. Un lungo corteo si snodava attraverso le strette vie del borgo illuminate per l'occasione da centinaia di fiaccole e candele, per arrivare al lungo ed ampio viale del centro, dove l'aspettava una folla composta ed in preghiera.



Sabato mattina, dopo un tragitto di circa 30 km, fra colline verdeggianti, cosparse di alti cipressi, siamo arrivati a Pienza, città natale di Silvio Piccolomini, Papa Pio II. Una rapida visita lungo il corso principale, intitolato all'architetto "Rossellino", progettista della città nel 1459, sul quale si affacciano molti palazzi quattrocenteschi, e nella piazza Pio II, contornata dalla Cattedrale dell'Assunta e Palazzo Piccolomini. Il tempo di fare acquisti del famoso formaggio pecorino e dei pregiati salumi di Pienza e quindi ripartenza per Montepulciano, dove sistemati i camper in una estesa, se pure affollata, area di sosta, abbiamo pranzato. Nel pomeriggio, visita guidata all'antico borgo. Accompagnati da una giovane e carina signora, siamo entrati nel centro storico dalla Porta di Gracciano, situata nella parte bassa della città, e percorrendo la lunga strada, tutta in salita, abbiamo ammirato diversi palazzi rinascimentali e chiesette. Il tutto raccontato e spiegato con dovizia di aneddoti e particolari dalla nostra preparatissima guida. Continuando a salire verso la Piazza Grande, il centro monumentale della città, siamo stati attratti da una vecchissima bottega per la lavorazione manuale del rame. Il titolare, un anziano artigiano, divenuto un'icona per gli abitanti del luogo, ci ha mostrato i suoi prodotti e la sua valenza ed abilità artistica. Siamo quindi arrivati con un po' in affanno, data la lunga salita, in "Piazza Grande", la parte più alta di Montepulciano. Il primo edificio che colpisce la nostra

attenzione è sicuramente il Palazzo Comunale. La sua costruzione, iniziata nella seconda metà del 1300, si protrasse sino alla metà del 1400. Rivestito di travertino, è di gusto fiorentino sia nell'impianto generale della facciata sia nei dettagli ed ha una notevole somiglianza con Palazzo Vecchio di Firenze. Altre costruzioni della piazza sono: di fronte al Pozzo dei Grifi e dei Leoni, il Palazzo del Capitano del Popolo, uno dei pochi esempi di arte gotica rimasti a Montepulciano; Il Palazzo Tarugi del famoso architetto Sangallo; il Palazzo Cantucci, ed infine il Duomo. La nostra visita si conclude nella più antica cantina di Montepulciano, detta "La Cattedrale del vino" per la sua grandiosità e maestosità, dove abbiamo potuto degustare ed acquistare i vari tipi di vini "Nobile di Montepulciano". Domenica mattina, giorno di Pasqua, purtroppo il tempo si è guastato, e sotto la pioggia siamo partiti per Piancastagnaio che si trova a pochi chilometri da Abbazia San Salvatore, sempre alle falde del Monte Amiata. Qui abbiamo assistito alla Santa Messa pasquale, e poi, ripresi i camper, abbiamo percorso pochi chilometri di una strada immersa nei boschi di castagno (ecco perché Piancastagnaio), per arrivare alla riserva naturale del "Pigelletto". Nel Centro servizi del parco, ci attendevano per servirci il pranzo di Pasqua, che a detta di tutti, è stato luculliano. Non abbiamo potuto smaltire il pasto perché, la prevista passeggiata nei sentieri del meraviglioso parco dei Castagni, non è stata fatta, date le pessime condizioni atmosferiche.

Di conseguenza abbiamo preso la decisione di anticipare la partenza per Sarteano, dove siamo giunti in serata, parcheggiato, e sostato per la notte.

Lunedì mattina, il tempo è stato un po' più clemente con noi, dandoci una tregua di tre ore senza pioggia, necessarie per effettuare senza problemi la visita guidata del Castello. Una struttura massiccia ed imponente, che riporta alle suggestioni della vita delle guarnigioni che ospitava, sia percorrendo i passaggi di ronda fino ai torrioni laterali, sia risalendo la ripida scala del mastio fino a giungere alla sommità da cui si gode un bellissimo panorama e da cui, in lontananza, si può ammirare la lunga striscia del lago Trasimeno ed i due laghi di Montepulciano e Chiusi.

Prima del pranzo, una rapida passeggiata fra i banchetti del mercatino di pasquetta allestito nella piazzetta del centro, e quindi, nel pomeriggio, i saluti di commiato, ed un sereno rientro a casa alla spicciolata.

Sandro Azzolini.